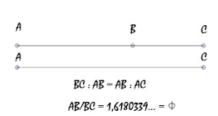
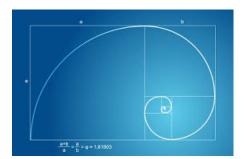
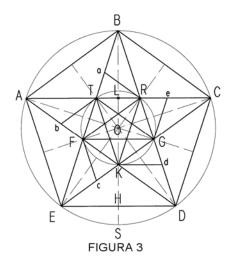
Il 18 maggio, **l'anno compie la sua sezione aurea**, ovverossia il segmento di spazio/tempo trascorso (bc=minore) si pone in relazione con il restante (ab=maggiore), così come il maggiore (ab) è in relazione con l'intero (ac):





La definizione è quindi "il minore sta al maggiore come il maggiore sta al tutto": una vera e propria linea/guida per ogni opera armonica, sia essa architettonica, educativa, organizzativa, concreta o sottile.

La sezione aurea è sacra a *Venere*, al 5^ Raggio, alla stella a 5 punte, i cui lati sono tutti in sezione aurea

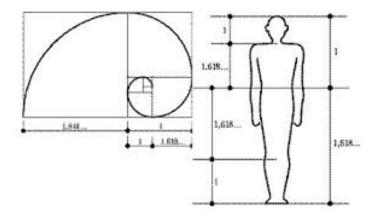


che viene detta "stella del creato" poiché la natura la ripropone in ogni suo regno e l'uomo l'ha imitata nelle sue opere più belle.





La sezione aurea è il modo in cui Dio compone le cose, ed anche noi portiamo la Sua impronta



Così come i nostri Fratelli maggiori nel Cielo





Questa prima sezione aurea dell'anno 5.4 ("Nuove basi della cultura. Arte. Mondo delle immagini") oltre che cadere come sempre nel segno di Taurus, vede quasi in contemporanea l'ingresso geocentrico di Urano, Jerofante del Nuovo mondo, nello stesso Segno dell'Occhio di Dio: Colui che unisce altissimo e abissale rivela i termini dell'Opera, irradiando di Luce la commensura proporzionata al Modello superiore celeste.

"Ma che due cose si compongano in maniera bella da sole, prescindendo da una terza, non è possibile. Infatti, deve esserci in mezzo un legame che congiunga l'una con l'altra. E il più bello dei legami è quello che di se stesso e delle cose legate fa una cosa sola in grado supremo. E questo, per sua natura, nel modo più bello compie la proporzione. Infatti, allorché di tre numeri, o masse o potenze quali si vogliano, il medio sta all'ultimo come il primo sta al medio, e ulteriormente, a sua volta, quello medio sta al primo come l'ultimo sta a quello medio, allora il medio diventando primo e ultimo, e l'ultimo e il primo diventando ambedue medi, in questa maniera di necessità accadrà che tutte le proporzioni siano le stesse, e, divenute fra di loro le stesse, tutte saranno una unità." (Platone, Timeo, 31B÷32A - parole di Socrate)

Celebriamo quindi questa data, uniti nel Lavoro, in armonia con il creato, attestati come collaboratori consapevoli alla realizzazione del Piano divino sulla Terra.